

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 01 ottobre 2023 - Anno 17 - N. 35

La parola del parroco

AMORI E TENTAZIONI

Al mondo c'è Dio, ci sono gli altri e ci sei tu. A ciascuno va indirizzato il nostro amore. Così raccontano le letture di questa domenica.

Il primo è il nostro amore verso Dio: *“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la tua mente”*. E' la parola di Mosè ripresa da Gesù nel Vangelo (Mt 22,33-40). Il nostro è un amore di risposta a Lui che ci ha amato per primo. Il suo è un amore presente, costante, contemporaneo. Accorgersi e farlo ricordare ai figli è importante perché motiva la nostra preghiera di grazie il mattino e la sera; motiva pure la nostra serenità sapendo che siamo accompagnati e avvolti dall'affetto di un Padre che non ci molla mai; motiva infine l'indirizzo che diamo alla vita che è vocazione all'amore, per cui sappiamo perché siamo al mondo.

Ma, dietro l'angolo, c'è la tentazione col passare del tempo di scordarsi di Dio: nel bisogno amarlo, nel benessere scordarlo. Per Israele era facile amare Dio nel momento della povertà quando tutto era regalato: la liberazione dalla schiavitù, la manna, l'acqua, la carne, la vittoria sui nemici e infine la terra promessa. Ma una volta entrati in questa terra era possibile dimenticarsi di Dio. E' l'ammonimento di Mosè: *“Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, guardati dal dimenticare il Signore”*. Ciò vale anche per noi: quando cambiano le situazioni della vita, possiamo cambiare anche noi, possiamo tradire anche noi i valori in cui abbiamo sempre creduto, dimenticando di essere debitori di un Dio che da sempre ci gratifica. Mosè annuncia il comandamento dell'amore e Gesù lo ripete ai suoi contemporanei e oggi, attraverso il vangelo, a noi. Come papà e mamma ripetono ai figli sempre le stesse cose che contano nella speranza che prima o poi le interiorizzino, allo stesso modo la parola di Dio ci ripete ogni volta qual è il comandamento più grande perché non perdiamo la memoria di chi siamo e per chi siamo fatti.

Il secondo amore è quello per il prossimo: *“Amerai il prossimo tuo”*. Lo dice Gesù nel vangelo e lo ripete San Paolo ai Galati (II lettura). Qui c'è una novità che ci apre gli occhi: l'amore per il prossimo è condizione indispensabile

per amare Dio. In altre parole, non si ama Dio direttamente, ma passando attraverso il prossimo. E un passaggio obbligato, come dice l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera: *“Chi dice ‘amo Dio’, e poi odia il fratello è un bugiardo”* (1Gv 4,20). Questa concretezza della vita cristiana riscatta l'amore dalla falsità.

Ma anche qui, l'amore verso il prossimo ha le sue tentazioni. Anzitutto di attirare l'attenzione su noi e non su Dio. Questo avviene quando raccontiamo il bene che facciamo con troppi “io” davanti. L'altra tentazione è quella di aiutare senza accogliere l'altro, senza ascoltarlo, senza fargli spazio dentro di noi, E' la differenza tra l'aiuto e l'amore. Infine, la tentazione di fare il bene senza apertura universale, per cui non scegliamo le persone da amare, ma tutti sono oggetto del nostro amore.

Il terzo amore è quello per se stessi: *“Amerai il prossimo tuo come te stesso”*. Nel Vangelo si trova un'altra pagina in cui Gesù esprime lo stesso pensiero in altre parole: *“Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo loro”* (Mt 7,12). Se non

ti vuoi bene, non sarai capace neppure di voler bene agli altri. Volersi bene è aver stima di sé, senza sottovalutarsi né sopravvalutarsi. E' riconoscere di avere dei talenti da spendere. E' promuovere la propria persona cercando ciò che è bello, giusto e buono. E' riconoscere di essere figli di Dio e quindi di altissimo valore. Al di là di ogni prestazione, di qualsiasi risultato ottenuto, noi valiamo perché figli di Dio: una dignità che nessuno ci può rubare.

La tentazione è quella di amare se stessi nella direzione sbagliata. Come interpretare l'abuso di alcool, le droghe, la violenza gratuita, la fatica di generare nuove vite, il disprezzo di chi è diverso, se non il suicidio della persona che si annulla correndo dietro a ciò che la distrugge?

Aiutiamoci a vicenda a vivere la vocazione all'amore. E' a questo che serve la comunità.

Don Marcello





E' morta suor Emilia Ogliari all'età di 88 anni

Deceduta il 26 settembre 2023, i funerali si sono svolti a Torino giovedì 28 settembre presso la Chiesa Grande della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) per essere sepolta al cimitero di Torino. Una santa messa di suffragio è stata pure celebrata nella nostra chiesa parrocchiale sabato 30 settembre.

Era nata a Canegrate il 18 maggio 1935. Da giovane è entrata nella congregazione delle suore del Cottolengo, della stessa congregazione che per molti decenni ha diretto l'asilo Gajo. La parrocchia ringrazia Dio per il dono della sua vocazione e affida alla sua grazia l'anima di suor Emilia per una vita spesa interamente per le persone più fragili e deboli di questo mondo. Lunedì 2 ottobre alle ore 20,30 in chiesa antica la ricorderemo nella S. Messa insieme ai defunti del mese di settembre.

Dal Vangelo secondo Matteo 22,34-40

V dopo il martirio del Battista - anno A

³⁴Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Spiegazione del testo

Chi sono gli oppositori di Gesù?

V. 34-35 Sono nominati i farisei e i sadducei. Poco prima Gesù aveva avuto un contraddittorio con i sadducei i quali non credevano nella risurrezione dei morti. Gesù *aveva chiuso la bocca ai sadducei* dimostrando il contrario. Qui vengono alla carica i farisei, ma su tutt'altro argomento: *qual è il grande comandamento?* E' uno scriba, cioè un dottore della legge che pone la domanda *per metterlo alla prova*. Vuole cioè saggiare la capacità del Maestro e conoscere la sua opinione su un dibattito alla moda. Nelle scuole teologiche del tempo, infatti, ci si chiedeva quale fosse il comandamento da porre in testa all'elenco.

Che cosa Gesù risponde loro?

V. 37-39 Gesù cita anzitutto due passi dell'Antico Testamento: un passo del Deuteronomio 6,4-5 (*Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze*) e un passo del Levitico 19,18 (*Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso*).

I due passi erano al centro della spiritualità d'Israele, soprattutto il primo, che veniva recitato mattina e sera (come le nostre preghiere del mattino e della sera), ricamato sulle maniche delle vesti, scritto sugli stipiti delle porte. Ma pure citando testi già noti nell'Antico Testamento, Gesù si mostra nuovo e originale. Dove sta la novità?

V. 40 Anzitutto nel fatto che per Gesù il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo non è semplicemente in testa all'elenco, e neppure soltanto il più importante: è il centro da cui tutto deriva. Ogni altra legge, se vuole presentarsi come volontà divina, deve essere espressione di questo duplice amore.

In secondo luogo, Gesù universalizza il concetto di prossimo. Per l'ebraismo il prossimo era il correligionario, per Gesù il prossimo è chiunque, anche lo straniero, anche lo sconosciuto.

Infine, la novità di Gesù consiste soprattutto nell'aver congiunto di due comandamenti. E' nella capacità di tenerli insieme che si misura la vera fede.

Notizie dal Consiglio Pastorale

Martedì 26 settembre si è riunito il CPP. Erano presenti 23 consiglieri su 27.

Il parroco ha introdotto parlando di tre partenze: è partito l'anno pastorale parrocchiale, quello diocesano e il sinodo dei vescovi del mondo. L'anno pastorale parrocchiale è iniziato con le due grandi feste, la patronale e dell'oratorio. Entrambe riuscite perché hanno coinvolto e impegnato molte persone di tutte le età attorno alla chiesa. Si è percepito un forte senso di appartenenza e un positivo desiderio di vivere la vita comunitaria. Tuttavia il parroco ha lamentato la scarsa partecipazione degli adulti alle giornate eucaristiche che hanno preceduto la festa patronale. Eppure quello di sostare in preghiera davanti all'eucaristia era il modo migliore per iniziare perché Lui è la sorgente e la motivazione dell'agire cristiano.

La parte più ricca di interventi è stata quella delle risonanze sulla proposta pastorale dell'Arcivescovo VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA. Qui i consiglieri hanno dato il meglio di sé, perché tutti hanno espresso il proprio pensiero e alcuni anche il proprio vissuto, in merito soprattutto alla vita di fede sia personale sia comunitaria.

La santa scelta dai consiglieri, tra una rosa di tre nomi, è stata santa Francesca Saverio Cabrini, patrona dei migranti. Ha ottenuto più consensi perché legata agli italiani che nel secolo scorso emigravano verso gli Stati Uniti, di cui lei si prese cura, insieme alle sue suore. Il rimando all'attualità è evidente. Ne faremo conoscere la vita e il pensiero attraverso il Passaparola.

Poi sono state comunicate alcune date importanti e alcune iniziative a partire dal mese di ottobre caratterizzato come il mese missionario. Nella giornata missionaria del 22 ottobre festeggeremo suor Jean Paul Raimondi, nativa di Canegrate, per i suoi 60° di consacrazione religiosa.

I sacerdoti poi hanno proposto l'iniziativa dell'ORA SANTA che viene spiegata su questo numero del Passaparola a pag. 5. Un'iniziativa di preghiera bella e utile alla vita spirituale affidata alla libertà di ciascuno, che inizierà giovedì 5 ottobre nella chiesa di S. Colomba per terminare l'ultimo giovedì di aprile 2024.

Si è parlato pure dei pellegrinaggi. Nel 2024 ne faremo due di un giorno solo, probabilmente al santuario della Madonna di Tirano per poi salire al Bernina col treno svizzero e un secondo a Sant'Angelo Lodigiano, il paese di nascita di santa Francesca Saverio Cabrini. In progetto c'è pure un pellegrinaggio di più giorni al santuario di Lourdes, venendo incontro al desiderio di molti.

Per le nostre campane

E' la prima domenica del mese e in chiesa c'è la busta destinata a questo scopo, di pagare il debito di €. 57.340,00 per la manutenzione straordinaria delle campane. **Fino al 30 settembre 2023 abbiamo raccolto €. 20.510,00** così suddivisi:

Aprile €. 1.000,00
Maggio €. 6.790,00
Giugno €. 5.130,00
Luglio €. 2.535,00
Agosto €. 3.530,00
Settembre €. 1.525,00



Si ricorda che è possibile contribuire in diversi modi:

- con la busta mensile la prima domenica del mese,
- oppure in chiesa con un'offerta nella cassetta presso l'altare del Crocifisso,
- oppure con un bonifico bancario **IBAN IT07J084043372000000700345**. Beneficiario: Parrocchia S. Maria Assunta. Causale: per le campane.

La Parrocchia è riconoscente a chi dona con gioia!

Date importanti

Prima Confessione: sabato 25 novembre 2023

Esercizi spirituali: da lunedì 26 a giovedì 29 febbraio 2024

Anniversari di matrimonio: 5 maggio 2024

Prima Comunione: domenica 12 maggio 2024

Cresima: domenica 26 maggio 2024

La generosità dei parrocchiani da luglio a settembre

L'offerta che si dà alla parrocchia in occasione dei sacramenti e l'offerta che si mette nel cestino delle messe, sono un gesto di carità per la chiesa nostra madre che ci genera e ci nutre nella fede. E una madre la si aiuta sempre!

Offerte per i battesimi: €. 240,00

Offerte per i matrimoni: €. 400,00

Offerte per i funerali: €. 1.620,00

Offerte da S. Colomba: €. 1.511,38

Offerte da S. Antonio: €. 267,86

Offerte per la carità del Papa €. 100,00

Vendita torte per il Seminario €. 615,00

Offerte per il Passaparola €. 355,00

L'Ora Santa



Di che cosa si tratta?

Di un'ora trascorsa in preghiera davanti a Gesù presente nell'Eucaristia.

Dove e quando?

Nella chiesa di S. Colomba, ogni giovedì dell'anno sarà esposta l'Eucaristia, dalle 21 alle 22. L'Ora Santa inizierà il 5 ottobre e terminerà il 25 aprile.

Come si svolge?

Alle 21, dopo l'esposizione dell'Eucaristia, inizierà il silenzio fino alle 22. Si lascerà sulle panche la preghiera di un salmo commentato. Si termina con la preghiera di Compieta.

Dove sta la novità?

Sta nel fatto che ciascuno viene quando vuole e sta quanto vuole. Non è necessario né venire alle 21 né stare lì tutta l'ora. Ciascuno prega quanto e come può.

Perché questa proposta?

Si tratta di un'occasione offerta a tutti, giovani e adulti, per pregare a tu per tu col Signore, in intimità con lui. La preghiera è un dialogo con Gesù: il Signore, l'amico, il maestro, la Parola fatta carne, il volto di Dio.

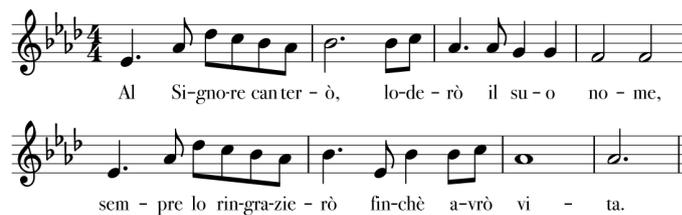
Perché si chiama "Ora Santa"?

Perché ogni giovedì nella basilica del Getsemani, presso nell'orto degli ulivi a Gerusalemme, viene fatta un'ora di adorazione chiamata proprio "Ora Santa".

Il riferimento è al Vangelo di Matteo (26,40-41). Agli apostoli addormentati, mentre lui pregava prima di morire, Gesù ha detto: *"Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole"*.



Un nuovo canto



**Al Signore canterò, loderò il suo nome,
sempre lo ringrazierò, finché avrò vita.**

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo,
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia,
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.



Un commento

Questo canto ci accompagnerà fino all'avvento e lo canteremo durante la comunione.

Il ritornello esprime una gioia grande e un ringraziamento incontenibile nei confronti del Signore che ce ne dà motivo. Meglio parlare di motivi che esprimono la cura e l'attenzione del Signore nei confronti di chi tra noi è maggiormente provato dalla vita ed è un "povero di spirito": ha fiducia in Cristo e basta, vive di fede. Cristo è, infatti, il volto di Dio e ogni sua azione è la stessa di Dio.

Tutto è scritto nel Vangelo.

Darà fiducia: il miracolo del perdono dei peccati.

Speranza: il suo sguardo a Pietro che lo ha rinnegato.

Giustizia: la parabola del povero Lazzaro.

Cibo: il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Luce: il miracolo del cieco guarito.

Forza: la promessa di stare con noi fino alla fine del mondo

Aprirà la sua casa: le beatitudini.

Darà vita: il miracolo della risurrezione di Lazzaro.

I verbi sono tutti al futuro. Quale certezza che le promesse di Cristo diventino realtà? La certezza è data dalla Pasqua di Cristo: la sua morte in croce ci racconta l'amore di Dio; la sua risurrezione ci dice che l'amore vince sempre.



Le parole del Card. Zuppi presidente dei vescovi italiani su alcuni temi di attualità - 25 settembre 2023

"Forse è tempo perché anche noi credenti troviamo il coraggio di parlare di sessualità senza infingimenti, nella prospettiva dell'integrazione tra vita umana e vita spirituale". Lo ha osservato il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, aprendo i lavori del Consiglio episcopale permanente. "L'educazione all'affettività - ha detto

Zuppi rivolgendo un augurio a studenti e docenti - nasconde infatti un'esigenza ancora più profonda: l'educazione alla vita interiore, all'incontro con le profondità di sé stessi".

Femminicidi

"Bisogna fermare la strage delle donne" chiede il presidente della Cei. "La società italiana non è in pace. Penso ai femminicidi, - ha detto il card. Matteo Zuppi - spesso amara conclusione di un processo di violenza sulla donna. La strage delle donne continua spesso causata dalla ricerca di libertà da un rapporto violento e possessivo (38 sono morte per mano di compagni o ex partner)". Dati allarmanti alla mano, Zuppi ha evidenziato: " Sono 79 le donne assassinate dall'inizio dell'anno: 61 in ambito familiare-affettivo. C'è in gioco il rispetto verso le donne, ma ancora più in profondità il nostro modo di essere famiglia, di vivere in una trama di relazioni. Abbiamo il compito di fornire strumenti per aiutare a guarire dalla malattia mortale che è il disprezzo del più debole e la volontà di sottomissione. Al contempo, dobbiamo trovare nuovi modi per tutelare i più deboli e fragili, per identificare il disagio e trovare soluzioni in grado di prevenire tanta violenza".

Migranti

Un "errore politicizzare" il fenomeno delle migrazioni, fenomeno "epocale" che deve essere gestito "con umanità e intelligenza" e con una "comune visione europea", ha ammonito il cardinale Matteo Zuppi. "L'errore - non da oggi - ha denunciato - è stato politicizzare il fenomeno migratorio, anche condizionati dal consenso e dalle paure. Si tratta di esseri umani prima di tutto; si tratta del futuro dell'Italia, in crisi demografica; si tratta di coinvolgere la popolazione in un fenomeno che crea scenari nuovi e non semplici. Richiede coraggio politico e responsabilità sociale. La questione migratoria dovrebbe essere trattata come una grande questione nazionale, che richiede la cooperazione e il contributo di tutte le forze politiche".

Zuppi ha ricordato le parole del Papa agli Incontri del Mediterraneo sui migranti a Marsiglia "e ha ricordato alla nostra coscienza che 'sono vite spezzate e sogni infranti. Siamo di fronte a un bivio: o scegliamo la cultura della fraternità o la cultura dell'indifferenza. In questo è davvero necessaria una concertazione tra le forze politiche e sociali indispensabile per creare un sistema di accoglienza che sia tale, non opportunistico, non solo di sicurezza perché la vera sfida è governare un fenomeno di dimensioni epocali e renderlo un'opportunità così come esso è. Non dimentichiamo la necessità anche di una comune visione europea".

Ucraina

Zuppi, inviato del Papa per la missione di pace in Ucraina che dovrebbe tornare a Mosca per una seconda tornata di incontri, ha osservato: "Il nostro mondo ha bisogno di pace e unità. La guerra continua in Ucraina e non ci abituiamo ad essa. Il dolore di questa guerra è stampato su volti precisi: quelli dei morti, soprattutto tra i civili, e dei feriti per i bombardamenti; quello delle persone barbaramente violentate; quello delle popolazioni sfollate e costrette a migrare; quello dei bambini lontani dai propri familiari o dalle proprie case. Si tratta di un dramma alle porte dell'Europa che ci riguarda tutti, come uomini e donne di questo tempo, prima ancora che come cittadini europei". "L'azione del Santo Padre per la pace, oltre alle sue parole, ci ricorda che tutti dobbiamo agire e pregare per la pace.- ha detto Zuppi -. Ho personalmente sentito quanto la preghiera per la pace abbia accompagnato anche la mia missione degli ultimi mesi e ne sono intimamente grato ed edificato. Sono certo che è un valore che misteriosamente, ma efficacemente, spingerà la missione nella direzione auspicata. La solidarietà aiuta la resistenza degli ucraini in una situazione tragica, venendo incontro a molteplici e drammatiche necessità".

Sono battezzati nel Signore



Bozza Nicole di Andrea e Marzana Katia, è stata battezzata il 3 settembre 2023.



Rotellini Tommaso di Lorenzo e Marchisotta Maria Luisa, è stato battezzato il 3 settembre 2023.



Ferrario Beatrice di Sergio e Spinelli Chiara, è stata battezzata il 3 settembre 2023.



Kanyingyo Okungbowa Ambrogio Owens di Godwin Oziegbe Okungbowa e Kanyingyo Virginia, è stato battezzato il 3 settembre 2023.



Gnisci Edoardo di Simone e Amorosi Paola, è stato battezzato il 3 settembre 2023.

Sono uniti nel sacramento del matrimonio



Fontana Marco e Solbiati Monica si sono sposati in chiesa antica il 15 settembre 2023.



Vignati Davide e Cassanese Genna Maria Antonietta si sono sposati in chiesa parrocchiale il 18 settembre 2023.

Sono morti nel Signore



Galimberti Miria Grazia, nata a Milano il 29 dicembre 1932, è morta a Legnano il 3 settembre 2023, all'età di 90 anni.



Vismara Luciano, nato a Paderno Dugnano (MI) il 18 marzo 1939, è morto a Legnano il 14 settembre 2023, all'età di 84 anni.



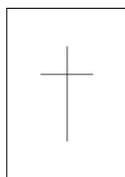
Silvestri Angelina, nata a Napoli il 9 ottobre 1942, è morta a Catanzaro il 31 agosto 2023, all'età di 80 anni.



Battagion Lina, nata a Isola Vicentina (VI) il 15 aprile 1933, è morta in abitazione il 14 settembre 2023, all'età di 90 anni.



Miracca Rino, nato a Ciangia de' Botti (CR) il 22 aprile 1937, è morto in abitazione il 4 settembre 2023, all'età di 86 anni.



Solbiati Giovanni Carlo, nato a Canegrate il 1 aprile 1945, è morto a Tortona il 21 settembre 2023, all'età di 78 anni.



Marini Angelo, nato a Ponso (PD) il 10 aprile 1951, è morto a Magenta il 7 settembre 2023, all'età di 72 anni.



Del Colle Pierluigi, nato a Rho il 2 ottobre 1970, è morto a Legnano il 23 settembre 2023, all'età di 52 anni.



Rossi Renata, nata a Filattiera (MS) il 4 settembre 1940, è morta a Legnano il 13 settembre 2023, all'età di 83 anni.



Briatico Tommaso, nato a Catanzaro il 13 aprile 1973, è morto a Legnano il 26 settembre 2023, all'età di 50 anni.

DOMENICA 1 OTTOBRE	Dt 6,4-12; Sal 17; Gal 5,1-14; Mt 22,34-40		
V dopo il martirio di S.Giovanni il Precursore	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale Battesimi
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	16,00	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 2 OTTOBRE	Gd 1,1-8; Sal 138; Lc 20,9-19		
SS. Angeli Custodi	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Tapinetto Luciano e Angelo
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. del mese di settembre: Galimberti Miria Grazia, Silvestri Angelina, Miracca Rino, Marini Angelo, Rossi Renata, Vismara Luciano, Battagion Lina, Solbiati Giovanni, Del Colle Pierluigi, Suor Emilia Ogliari
Martedì 3 OTTOBRE	Gd 1,17-25; Sal 124; Lc 20,20-26		
B. Luigi Talamoni	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Famiglie Bollati, Crespi e Cattaneo Luigi
	S. Colomba	18,00	Messa per deff. Cottini Ernesto e Luigi
Mercoledì 4 OTTOBRE	Sof 2,3a-d; 3,12-13.16a-b.17a-b.20a-c; Sal 56; Gal 6,14-18; Mt 11, 25-30		
S. Francesco D'Assisi	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Mezzanzanica Maria
	S. Antonio	16,00	Messa per def. Puzzo Biagio
Giovedì 5 OTTOBRE	Fm 1,8-25; Sal 111; Lc 20,41-44		
S. Faustina Kowalska	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Coniugi Memmo e Alma
	S. Pietro	18,00	
Venerdì 6 OTTOBRE	1Tm 1,1-11; Sal 93; Lc 20,45-47		
S. Bruno	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Coniugi Morelli Costantino e Restelli M. Rita. Segue l'adorazione
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Riccardi - Spini. Segue l'adorazione guidata dal gruppo missionario
Sabato 7 OTTOBRE	Dt 16,1-8; Sal 98; Eb 11,22-29; Lc 22,7-16		
B. Vergine Maria del Rosario	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, Mezzanzanica Ambrogio, Pietro e Maria, Molinaro Rosina, Mazza Mario, Straface Domenico, Berardi Maria, Francesco Ostone, Antonio Ostone e Isabella Baldo, Baldassare Baggio e Zita Pavan
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18,00	Messa Vigilare

Preghiera universale di domenica 1° ottobre

Ascoltaci, Padre buono.

- Per la Chiesa missionaria, perché sia testimonianza viva e attraente del Vangelo nel mondo, preghiamo.
- Per i vescovi e i partecipanti all'Assemblea sinodale, perché dall'ascolto dello Spirito Santo, scaturiscano proposte affinché l'intero Popolo di Dio possa sentirsi realmente partecipe alla vita della Chiesa, preghiamo.
- Per le Suore e le persone consacrate che hanno bisogno di essere sostenute dalla nostra preghiera per vivere la vocazione alla povertà, castità e obbedienza, preghiamo.
- Per la nostra comunità che nel mese di ottobre pregherà il Rosario, perché Maria protegga le nostre famiglie e dia sostegno a chi soffre nel corpo e nello spirito, preghiamo.

AVVISI ORATORI**Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)**

- 8 Ottobre 2023** 1° Anno IC ore 15:00 in OMI Genitori e Ragazzi;
- 15 Ottobre 2023** 2° Anno IC ore 11:00 in OMI segue S. MESSA DI CONSEGNA DEL VANGELO;
- 4 Ottobre 2023** 3° Anno IC ore 16:45 in OMI;
- 3 Ottobre 2023** 4° Anno IC ore 16:45 in OMI.;

**Pastorale Giovanile**

- 6 Ottobre 2023 ore 17:30 in OSL** 1-2-3 Media.
L'oratorio sarà aperto già dalle 16 per incontrarsi e giocare insieme. Solo per le Medie;



- 4 Ottobre 2023 ore 20:50 in OMI** 1-2-3 Superiore. Adolescenti;
- 21 Ottobre 2023 Traditio Symboli** I 19enni consegneranno la regola di vita nelle mani dell'Arcivescovo Mario.

Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina 📞 340 5907825 ✉️ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone 📞 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio 📞 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela 📞 331 8370766

Segreteria parrocchiale: 📞 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: 📞 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacanegrate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocanegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate